

Anteprima Stagione 2018-2019

CONCERTISTICA

9 novembre

The SWINGLE SINGERS con orchestra

"Chambers of the Hearth"

Prima assoluta italiana

Musiche di J. S. Bach, A. Corelli, I. Albeniz, D. Gillespie, A. Piazzolla

Cantare una musica come se fosse suonata: questa, in sintesi, l'arte di The Swingle Singers, capaci di riprodurre con la voce il suono degli strumenti. Il complesso, costituito a Parigi da Ward Swingle all'inizio degli anni Sessanta e ricomposto in occasione del trasferimento a Londra, è stato poi sempre rinnovato nell'organico sotto la supervisione del fondatore. Educato secondo i canoni della tradizione corale inglese, con un repertorio che spazia da Mozart a Gershwin, da Bach a Duke Ellington, il gruppo ha registrato la Sinfonia di Luciano Berio con la direzione di Pierre Boulez, eseguendola poi con la New York Philharmonic Orchestra e con la Chicago Symphony Orchestra. Richiesti per concerti e per masterclass in tutto il mondo, The Swingle Singers si sono più volte esibiti al Teatro alla Scala di Milano e all'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

15 gennaio

MÜNCHENER KAMMERORCHESTER

DANIEL GIGLBERGER primo violino e direttore

AARON PILSAN pianoforte

A. Mozart

La Finta giardiniera, sinfonia K 196 + K 121

Allegro molto - Andantino grazioso - Allegro

W. A. Mozart

Concerto per pf e orchestra in Sol magg n. 17 K 453

Allegro - Andante - Allegretto, Presto

F. Schreker

Scherzo per orchestra d'archi (1908)

F. Schubert

Sinfonia n. 5 in Si bem. Magg. D 485

Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace

La Münchener Kammerorchester, fondata nel 1950, è un'orchestra modello del panorama musicale tedesco, sempre in equilibrio tra cura della tradizione e impegno per l'innovazione, il che si manifesta anche nel numero elevato di composizioni commissionate a compositori contemporanei. Iannis Xenakis, Erkki-Sven Tüür, Jörg Widmann, Georg Friedrich Haas, Bernhard Lang e Thomas Larcher hanno scritto opere appositamente per questa formazione. Grazie alla collaborazione di eccellenti fiati solisti, la Mko si presenta come orchestra abile, che sa proporre interpretazioni valide anche di capolavori sinfonici di

Beethoven, Schubert o Schumann. L'alta qualità tecnica e interpretativa è documentata da numerose incisioni.

8 febbraio

**FILARMONICA DEL FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE
DI BRESCIA E BERGAMO**

PIERCARLO ORIZIO direttore

IVAN KR PAN pianoforte

L. v. Beethoven Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in Mi bem.
Magg. Op. 73

L. v. Beethoven Sinfonia n. 7 in La Magg. Op. 92

La Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo è un'orchestra sinfonica costituitasi nel 2013 come nucleo portante di un progetto innovativo e dinamico, in grado anche di offrire concrete opportunità professionali ai migliori giovani musicisti italiani, è divenuta oggi una delle realtà musicali più interessanti del panorama italiano, tanto che alcuni dei suoi componenti nel 2015 hanno affiancato l'*Orchestra giovanile Cherubini* in due straordinari concerti diretti da **Riccardo Muti**. Dal 2014 la Filarmonica è l'orchestra "in residenza" del **Festival di Brescia e Bergamo**, ma nello stesso tempo svolge una propria attività concertistica che l'ha portata a ottenere vivi successi al Teatro Alighieri di Ravenna, al Carisport di Cesena, al Verdi di Trieste e in altre sedi. Recentemente (gennaio 2017) ha debuttato alla Royal Opera House di Muscat, in Oman, accanto al celebre tenore **Plácido Domingo**.

Ivan Krpan è il pianista che, a soli vent'anni, ha già vinto il primo premio al concorso "Ferruccio Busoni"; ciò dopo essersi già affermato in svariate competizioni riservate ai giovanissimi talenti. La prima serie di concerti, dopo la vittoria del Premio Busoni, lo vede impegnato in tournée in Italia e, successivamente, in Corea del Sud a maggio 2018, seguita da numerosi concerti in Giappone, Germania, Austria, Italia, Francia e Sudamerica nella stagione 2018/2019.

23 febbraio

I 12 VIOLONCELLISTI DEI BERLINER PHILARMONIKER

David Funck, Suite

Adagio, Allemande, Courante, Air, Gigue

Antonin Dvorak, "Lasst mich allein" op 82.1 (arr. David Riniker)

Dmitri Schostakowitsch, Walzer Nr.2 (arr. David Riniker)

George Shearing, Lullaby of Birdland (arr. Wilh. Kaiser-Lindemann)

James Horner, Titanic (arr. Wilh. Kaiser-Lindemann)

Boris Blacher Blues

Espagnola

Rumba philharmonica

Astor Piazzolla Trilogy of Angels (arr. J. Carli)

Milonga del Angel

La Muerte del Angel

La Resurreccion del Angel

W. Kaiser-Lindemann, The 12 in Bossa Nova

Pasquale Stafan, Milonguita

José Carli, Para Osvaldo Tarantino

Astor Piazzolla, Soledad

Unico ensemble indipendente e compatto, un'orchestra nell'orchestra, che ha saputo conquistare il pubblico di tutto il mondo con il suo straordinario

suono e virtuosismo, raccogliendo successi e diventando una vera istituzione musicale!

Corde pulsanti che dal momento della loro nascita nel 1972, all'interno di una vera e propria istituzione mondiale come quella dei Berliner Philharmoniker, hanno conquistato successi e consensi praticamente ovunque. Non a caso sono stati più volte "ambasciatori musicali" della città di Berlino di fronte a personalità mondiali come il presidente degli Stati Uniti nel corso della Conferenza dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa a Budapest; hanno accompagnato l'ex presidente Richard von Weizsäcker in visita ufficiale in Svezia e sono stati più volte invitati dagli imperatori del Giappone.

15 marzo

I VIRTUOSI ITALIANI

TEOFIL MILENKOVICH violino

**Progetto VivoTeatro condiviso con i Teatri sostenuti da
Fondazione Cariverona**

Nino Rota: Concerto per archi

Preludio (Allegro ben Moderato); Scherzo (Allegro comodo); Aria (Allegretto quasi Adagio);

Finale (Allegrissimo)

Ernest Chausson: Poème per violino e orchestra op. 25

Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondo Capriccioso Op. 28 per violino e orchestra

"CINEMA FANTASIE"

con la proiezione delle immagini tratte dai film in sincrono con la musica

N. Rota: Ballabili dal Film di Luchino Visconti

"Il Gattopardo"

N. Rota: "Il Padrino"

E. Morricone: "C'era una volta il west"

E. e A. Morricone: "Nuovo Cinema Paradiso"

E. Morricone: "Mission"

B. Hermann: Frankenstein Junior

J. Williams: Shindler's list

M. Nyman: Lezioni di piano

Un progetto di rete realizzato da alcuni dei principali Teatri delle province in cui opera Fondazione Cariverona e che permetterà di promuovere insieme programmi e attività. Saranno poi nel tempo sviluppate idee e progetti, che possano stimolare il confronto e la collaborazione necessaria per garantire innovatività e crescita. Questo programma, oltre a rappresentare un'importante vetrina per il solista Teofil Milenkovich, vincitore del Premio Salieri 2018, unisce immagini e musica dei più famosi film degli ultimi cinquant'anni.

3 aprile

AMSTERDAM SINFONIETTA

CANDIDA THOMPSON primo violino e direttore

BEATRICE RANA pianoforte

W. A. Mozart Eine Kleine Nachtmusik

J.S. Bach Concerto in re min. per pianoforte e orchestra BWV 1052

H. I. v. Biber "Battaglia à 10"

B. Bartók Divertimento per orchestra d'archi Sz113

J.S. Bach Concerto in fa min. per pianoforte e orchestra BWV 1056

Fondata nel 1988, **Amsterdam Sinfonietta** è apparsa nelle sale più prestigiose di tutto il mondo, dalla Barbican Hall di Londra, alla Cité de la Musique di Parigi, dal National Grand Theatre di Pechino alla Konzerthaus di Berlino. L'ensemble comprende 22 strumentisti ad arco che si esibiscono sotto la guida del primo

violino e direttore artistico **Candida Thompson**. La scelta di esibirsi senza direttore è ciò che distingue il gruppo dalla maggioranza delle altre orchestre da camera, richiedendo un alto livello di coinvolgimento da parte di tutti i musicisti. Il repertorio dell'Amsterdam Sinfonietta comprende una varietà di stili, che si estende dal repertorio barocco alle opere contemporanee; l'ensemble ha lavorato con musicisti di fama internazionale, come David Fray, Janine Jansen, Dejan Lazic, Steven Isselis, Alexander Melnikov.

Beatrice Rana è nata nel 1993 eppure, a soli 25 anni, è una delle punte di diamante del panorama concertistico internazionale. A 18 anni aveva già vinto il primo premio al Festival di Montreal, e da allora è stata una marcia trionfale in giro per il mondo, suonando il suo pianoforte nei teatri più importanti del pianeta, diretta da tanti mostri sacri.

E' apprezzata in tutto il mondo per le sue interpretazioni di Bach molto diverse dalle altre e colorate. Ha recentemente pubblicato il suo secondo album, con le Variazioni Goldberg di Bach.

24 maggio

I VIRTUOSI ITALIANI

MISCHA MAISKY violoncello

P. I. Čajkovskij Elegia per archi

P. I. Čajkovskij Notturmo in re minore per violoncello e orchestra

M. Bruch Kol Nidrei per violoncello e orchestra

R. Schumann Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 129

D. Šostakovič Preludio e Scherzo op. 11

D. Šostakovič Quartetto n. 8 in do minore op. 110 (trascrizione per orchestra d'archi)

Sulla soglia dei settant'anni **Mischa Maisky** è tra i più grandi violoncellisti del mondo e mantiene inalterati il fascino, la personalità e quelle qualità artistiche che Rostropovich non mancò di notare fin da subito definendolo «uno dei più grandi talenti dell'ultima generazione di violoncellisti, la cui musica unisce poesia e squisita delicatezza con grande temperamento e tecnica brillante». Si considera cittadino del mondo: «Suono un violoncello italiano, con archetti francesi e tedeschi, corde austriache e tedesche. Mia figlia è nata in Francia, mio figlio maggiore in Belgio, il terzo in Italia e il più piccolo in Svizzera. Guido un'auto giapponese, indosso un orologio svizzero, una collana indiana e mi sento a casa ovunque ci siano persone che amano la musica classica». Ogni volta che lo si ascolta è una festa, che si moltiplica grazie alla presenza dei **Virtuosi Italiani**, «un ensemble di assoluto valore. Affrontano il barocco, il classico e il contemporaneo non solo con disinvoltura, ma con una grinta, uno smalto e una "adrenalina" che produce vita e tensione senza portare oltre i limiti di una saggia pertinenza stilistica». (Enrico Girardi, Corriere della Sera).